

**I**l volume ha l'obiettivo di descrivere e discutere i risultati dell'indagine che è stata resa possibile dalla partnership tra l'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, l'ASL Nord Ovest Toscana e il Centro Teorie e Metodi di Analisi delle Reti Sociali del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, coinvolgendo tutti gli assistenti sociali incardinati presso la medesima ASL. L'obiettivo della ricerca è stato quello di compiere una prima rilevazione sulle caratteristiche delle reti intra-professionali e inter-professionali generate dagli assistenti sociali nello svolgimento quotidiano delle proprie attività, adottando la prospettiva della *Social Network Analysis*.

*Andrea Salvini è Professore Ordinario di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, dove insegna Metodologia della Ricerca Sociale. I suoi principali interessi di ricerca riguardano gli aspetti teorici e metodologici della Social Network Analysis, su cui ha pubblicato numerosi lavori.*



9 788833397856

€ 16,00

**SAGGI E STUDI**



SERVIZIO SOCIALE COME CAPITALE SOCIALE

# SERVIZIO SOCIALE COME CAPITALE SOCIALE

Una analisi delle reti di relazione degli assistenti sociali nella pratica professionale

*A cura di Andrea Salvini*

**SAGGI E STUDI**



*A cura di Andrea Salvini*

PISA  
UNIVERSITY  
PRESS

PISA  
UNIVERSITY  
PRESS

# SERVIZIO SOCIALE COME CAPITALE SOCIALE

Una analisi delle reti di relazione degli assistenti  
sociali nella pratica professionale

*A cura di Andrea Salvini*

**PISA**  
UNIVERSITY  
PRESS





## SAGGI E STUDI

Servizio sociale come capitale sociale : una analisi delle reti di relazione degli assistenti sociali nella pratica professionale / a cura di Andrea Salvini. - Pisa : Pisa university press, 2023. - (Saggi e studi).

361.3023 (23.)

I. Salvini, Andrea <1963- > 1. Servizi sociali - Analisi delle reti sociali 2. Assistenti sociali - Attività professionale - Interazione

CIP a cura del Sistema bibliotecario dell'Università di Pisa

**UPI**  
UNIVERSITY  
PRESS ITALIANE

Membro Coordinamento  
University Press Italiane

La ricerca di cui si presentano i risultati è stata possibile anche attraverso il sostegno finanziario della Fondazione degli assistenti sociali della Toscana per la formazione e la ricerca, a suo tempo rappresentata dalla Dr.ssa Cristina Galavotti, e attualmente dalla Dr.ssa Merj Cai, nonché del supporto professionale e organizzativo della Direzione del Dipartimento Servizi Sociali, Non autosufficienza e Disabilità dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest Toscana, a suo tempo rappresentata dalla Dr.ssa Laura Brizzi e attualmente dalla Dr.ssa Laura Guerrini, cui si rivolgono i ringraziamenti più sentiti.

*Fonte immagine di copertina:* Pexels, immagine di Magda Ehlers.

© Copyright 2023 Pisa University Press

Polo editoriale - Centro per l'innovazione e la diffusione della cultura

Università di Pisa - Piazza Torricelli 4 - 56126 Pisa

P. IVA 00286820501 · Codice Fiscale 80003670504

Tel.+39 050 2212056 · Fax +39 050 2212945

E-mail [press@unipi.it](mailto:press@unipi.it) · PEC [cidic@pec.unipi.it](mailto:cidic@pec.unipi.it)

[www.pisauniversitypress.it](http://www.pisauniversitypress.it)

ISBN 978-88-3339-785-6

L'opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons: Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0) Legal Code: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/legalcode.it>



L'Editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per le eventuali omissioni o richieste di soggetti o enti che possano vantare dimostrati diritti sulle immagini riprodotte. L'opera è disponibile in modalità Open Access a questo link: [www.pisauniversitypress.it](http://www.pisauniversitypress.it)



# Indice

Presentazione	
<i>Laura Brizzi</i>	7
Introduzione	
<i>Andrea Salvini</i>	11
CAPITOLO 1	
LE RETI DEGLI ASSISTENTI SOCIALI	
<i>Andrea Salvini</i>	19
1. Le reti e il “benessere professionale” (degli assistenti sociali)	19
2. Il disegno della ricerca e i metodi adottati	25
CAPITOLO 2	
LE RETI DI RELAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA ASL NORD OVEST TOSCANA	
<i>Antonietta Riccardo</i>	33
1. Le reti di relazione professionale	33
2. Come analizzare le reti degli assistenti sociali	37
3. Alcune risultanze empiriche	39
3.1. La rete degli assistenti sociali	39



3.2 La rete professionale per aree territoriali	43
4. La rete professionale rispetto alle <i>service area</i>	52
4.1. Risultati emersi	53
4.2. Quali sono le <i>service area</i> che collaborano maggiormente tra loro?	57
5. Conclusioni	61

### CAPITOLO 3

#### LE *SOFT SKILLS* DEL SERVIZIO SOCIALE: DIMENSIONI A FONDAMENTO DELLA QUALITÀ PROFESSIONALE

<i>Cristina Galavotti</i>	65
1. Autoefficacia	66
2. Identità professionale	68
3. Resistenza allo stress e al <i>burnout</i>	71
4. Il clima organizzativo	74
5. Senso di appartenenza alla comunità professionale	75
6. L'analisi dei dati relativa al benessere professionale	77

### CAPITOLO 4

#### L'INFLUENZA DELLE RELAZIONI SUL SÉ PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI. UN'ANALISI DI RETE

<i>Andrea Salvini</i>	93
1. Introduzione. Una professione relazionale? Gli assistenti sociali e le reti intra-professionali	93
2. La costruzione delle variabili dipendenti	95
2.1. Le variabili di controllo	100
2.2. La specificazione del modello	103
3. Gli esiti dell'analisi: discussione	104
4. Conclusioni	116

## CAPITOLO 5

LA RETE INTER-PROFESSIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI:  
CONNESSIONI E CAPITALE SOCIALE ISTITUZIONALE

*Daria Panebianco* 121

1. Il ruolo della dimensione relazionale nell'integrazione  
dei servizi sociali e nella risposta al bisogno 121

2. L'analisi delle reti ego-centrate: metodologia impiegata  
e misure costruite 124

3. La mappatura delle reti inter-professionali dei partecipanti allo studio 129

4. Conclusioni 139

## APPENDICE METODOLOGICA

*A cura di Daria Panebianco* 145

1. Il questionario della ricerca 145

2. Le reti professionali degli assistenti sociali 147

ELENCO DEGLI AUTORI 163

# Appendice metodologica

*A cura di Daria Panebianco*

In questa sezione, si riportano alcuni approfondimenti aventi ad oggetto lo strumento utilizzato nella fase di raccolta dei dati e le operazioni di codifica e analisi delle variabili investigate nella ricerca descritta nel presente volume. L'appendice metodologica consta di due parti: 1. il questionario della ricerca<sup>1</sup>, 2. le reti professionali degli assistenti sociali.

## 1. Il questionario della ricerca

La somministrazione del questionario è avvenuta in presenza nella primavera dell'anno 2019, mediante la convocazione degli assistenti sociali a dieci incontri in ognuna delle Zone Distretto in cui si articola l'azione ASL. Durante l'incontro, sono stati presentati loro gli obiettivi dell'indagine e, subito dopo, è avvenuta la compilazione dello strumento di ricerca, la cui durata media è stata di circa 2 ore. Al termine degli incontri, sono stati raccolti 185 questionari; sono dunque risultati mancanti 11 questionari, a causa delle assenze prolungate dal servizio, degli operatori, per maternità o malattia (6 casi), per trasferimento (3 casi) o per ritardo prolungato nella consegna (2 casi).

Il questionario prevedeva una breve introduzione alle tre sezioni che lo componevano, in cui i partecipanti venivano informati sui soggetti che collaboravano alla ricerca, gli obiettivi e le metodologie impiegate, nonché sulle modalità di trattamento dei dati forniti con la sua compila-

---

1. Il questionario somministrato è riportato in calce alla presente appendice metodologica.



zione, con una specificazione circa la normativa sulla privacy rispettata nell'operazione di analisi e disseminazione dei risultati.

La prima parte del questionario era dedicata alla raccolta di informazioni socio-demografiche (genere, età e titolo di studio) e concernenti la professione di assistente sociale (iscrizione alle due sezioni – A e B – dell'albo professionale; anni di esercizio della professione e ruolo attuale rivestito; servizio e distretto di svolgimento dell'attività lavorativa).

La seconda parte era finalizzata alla ricostruzione delle reti intra- e inter-professionali degli intervistati. Per quanto concerne il primo livello di analisi di rete, questo è stato possibile attraverso la presentazione, ai rispondenti, di una lista avente ad oggetto i nominativi degli assistenti sociali dell'ASL Nord Ovest Toscana (196 in tutto) e chiedendo loro di indicare il tipo di rapporto che intrattenevano con ciascuno dei professionisti individuati. I rispondenti potevano esprimere la loro preferenza rispetto a cinque possibilità di risposta: nessuna conoscenza; conoscenza distante; conoscenza per scambio occasionale di informazioni, consigli e materiali; conoscenza per confronti frequenti su questioni legate all'attività professionale; continuo rapporto di collaborazione e scambio professionale. Nella parte relativa alla ricostruzione della rete inter-professionale, invece, si porgeva agli assistenti sociali la richiesta di indicare fino ad un massimo di 40 figure professionali con cui collaboravano più spesso nella vita professionale e che consideravano risorse rilevanti per la loro attività. Prima di procedere alla compilazione di questa parte, si è fatto presente che per "collaborazione" si intendeva l'insieme di tutte quelle attività compiute mediante interazioni coordinate finalizzate allo svolgimento di una azione comune (ad esempio, équipe multidimensionali, attività coordinate per progettare e realizzare interventi professionali, ecc.), invece per "risorsa rilevante" si faceva riferimento alla circostanza per cui la collaborazione con quella figura era essenziale per la conduzione di attività di realizzazione, progettazione, valutazione degli interventi e delle attività professionali. Dopo che i rispondenti hanno elicitato i membri di supporto professionale, si chiedeva loro di fornire informazioni, su ognuno dei professionisti che avevano citato, in merito a: genere, età, ruolo professionale, lunghezza del legame, frequenza dei



contatti e contenuto della collaborazione<sup>2</sup>. Inoltre, è stato somministrato il *name interrelator*, uno strumento di *Social Network Analysis* che chiedeva all'intervistato di indicare, a sua memoria e conoscenza, se gli *alter* designati si conoscevano tra di loro o se, viceversa, non vi era alcun legame.

L'ultima sezione del questionario includeva una batteria di affermazioni volte a rilevare la condizione di benessere professionale dei partecipanti, la quale comprendeva l'investigazione di cinque aree: i. la percezione di auto-efficacia, ossia il senso di competenza maturato nella gestione di compiti professionali all'interno di uno specifico contesto; ii. la rappresentazione della propria identità professionale, attraverso la valutazione della capacità di accogliere pienamente e identificarsi in determinati standard professionali; iii. la resistenza allo stress, in termini di sviluppo di reazioni emotive, cognitive e fisiologiche all'azione di agenti stressanti; iv. il senso di appartenenza alla comunità professionale, con riferimento specifico all'ordine degli assistenti sociali; v. la percezione del clima relazionale all'interno dell'istituzione in cui si opera. Nello specifico, si chiedeva agli intervistati di indicare un punteggio, per ogni affermazione proposta (per un totale di 25 item, 5 per ogni dimensione del benessere individuata), con valori compresi tra 1, qualora fossero in totale disaccordo, a 5, se in totale accordo.

## 2. Le reti professionali degli assistenti sociali

La prima misura di rete ricostruita nella mappatura delle reti ego-centrate è stata l'ampiezza, calcolata attraverso la somma di tutti gli *alter* elicitati dagli intervistati rispondendo alla domanda *name generator* del questionario. Essa, dunque, rappresenta il numero complessivo di legami diretti, e quindi di *alter*, dell'unità individuale e fornisce una misura diretta dell'integrazione sociale (Marsden, 1987). Inoltre, sono state individuate 7 cerchie sociali di appartenenza, frutto della categorizzazione di molteplici figure professionali designate dai rispondenti (personale amministrativo, assistenti sociali e responsabili dei servizi,

---

2. L'analisi della variabile relativa alle risorse veicolate attraverso la rete interprofessionale è ancora in corso e oggetto di ulteriori approfondimenti.



educatori, soggetti responsabili del Terzo Settore, medici geriatri e pediatri, fisiatristi, logopedisti, psicologi, psichiatri e neurologi, OSA e assistenti domiciliari, infermieri, ostetriche, insegnanti e dirigenti scolastici, avvocati, magistrati e giudici, coordinatori dei servizi e soggetti investiti di cariche politiche, avvocati, magistrati, giudici, Forze dell'Ordine, educatori, addetti segreteria), data la domanda aperta che chiedeva loro di indicare il ruolo professionale di ciascun nodo individuato come membro di supporto, ed è stata ricostruita l'ampiezza di ognuna di esse. Le cerchie professionali, così come codificate in fase di analisi, sono le seguenti: rete del personale medico-sanitario; rete degli assistenti sociali e educatori; rete dei responsabili del Terzo Settore; rete del personale amministrativo; rete dei dirigenti dei servizi e dei soggetti incaricati di funzioni politiche; rete del personale giuridico e delle Forze dell'Ordine; rete del personale scolastico.

La densità, che fa riferimento alle relazioni tra i membri della rete, è stata rilevata individuando prima il tipo di legame che intercorreva tra ogni coppia di *alter*, il quale è stato codificato "0" se gli *alter* erano estranei (come riportato da *ego*), "1" se vi era un legame, e successivamente operazionalizzata come numero di legami effettivamente attivi in rapporto al numero massimo di quelli possibili, così ottenendo una misura con un range che può assumere valori compresi tra 0, quando non vi è alcuna connessione tra gli *alter*, e 1, quando tutte le coppie di *alter* sono interconnesse.

L'eterogeneità, associata alla diversità dei membri della rete, è stata esaminata in relazione al sesso ed è stata calcolata attraverso l'indice di variazione qualitativa (*Index of qualitative variation*, IQV) (Agresti & Agresti, 1977), che ha un intervallo di valori compresi tra 0, nei gruppi in cui vi è la presenza di un solo sesso, e 1, nei gruppi perfettamente bilanciati nel genere. Sia l'eterogeneità che la densità sono misure significative solo per coloro che indicano la presenza, nella loro rete, di almeno due *alter* (Marsden, 1987).

Per quanto concerne la composizione della rete, è stata calcolata la proporzione di: soggetti donne, personale dell'ambito medico-sanitario, assistenti sociali e educatori, responsabili del Terzo Settore. L'indice può assumere valori compresi tra 0, nel caso in cui non vi siano *alter* donne

e delle tre cerchie sociali individuate, e 1, quando tutti gli *alter* sono rispettivamente donne o soggetti delle tre sfere professionali di cui sopra.

La forza della relazione tra *ego* e gli *alter* è stata misurata analizzando la frequenza dei contatti degli assistenti sociali con ognuno dei loro nodi (Granovetter, 1973), con riferimento a quanto spesso interagivano con ogni professionista a cui erano connessi (“1” se i contatti professionali erano giornalieri; “2” se i contatti, mediamente, avvenivano ogni 2-3 giorni; “3” se i contatti erano, mediamente, settimanali; “4” se i contatti erano, mediamente, 2 o 3 al mese; “5” se i contatti avvenivano, mediamente, ogni 2/3 mesi o più di rado). Dopo aver ricodificato la presente variabile, attraverso il software SPSS, dai contatti meno frequenti a quelli più frequenti, per le misure di ognuna di queste componenti è stata calcolata la media dei valori della relazione di *ego* con tutti gli *alter* della sua rete di supporto.

Per la rilevazione del capitale sociale di tipo *brokerage*, sono stati costruiti, inserendo nel software UCINET le singole matrici delle relazioni tra le varie coppie di *alter* di tutti gli intervistati, il *constraint index*, l'*effective size* e l'*efficiency* (Burt, 2020). Il primo indice<sup>3</sup> definisce la misura in cui il tempo e l'energia di una persona ruotano attorno ad un unico contatto della rete (Burt, 1992, cap. 2; 2000; 2005, p. 26) e può assumere valori compresi tra 0 (concentrazione del tempo e delle energie equidistribuita tra i membri della rete) e 1 (massima concentrazione attorno ad un *alter*). Esso risulterà elevato se l'attore focale possiede pochi membri nella rete, i suoi contatti sono strettamente connessi l'un l'altro (la rete è particolarmente densa) o condividono informazioni indirettamente attraverso un contatto centrale. L'*effective size*<sup>4</sup> indica il numero di contatti non ridondanti della rete (che non hanno legami tra di loro), invece l'*efficiency*<sup>5</sup> la proporzione di legami non ridondanti tra i nodi in rapporto all'ampiezza effettiva della rete e può assumere valori compresi tra 0 (tutti i nodi si conoscono tra di loro) e 1 (i nodi non si conoscono tra di loro).

3. Per calcolare il *constraint index*:  $C_{ij} = (p_{ij} + \sum_q p_{iq} p_{jq})^2$ .

4. L'*effective size* è così calcolato:  $NRI = \sum_j (1 - \sum_q p_{iq} m_{jq})$ .

5. La formula per calcolare l'*efficiency* è:  $ERI = NRI / Ni$ .

*Bibliografia*

- Agresti, A., Agresti, B. F. (1977). Statistical analysis of qualitative variation. In K. F. Schuessler (Ed.), *Sociological Methodology 1978*. San Francisco: Jossey-Bass, pp. 204-237.
- Borgatti, S. P., Everett, M. G., Freeman, L. C. (2002). *Ucinet for Windows: Software for Social Network Analysis*. Harvard, MA: Analytic Technologies.
- Burt, R. S. (1992). Structural holes. The social structure of competition. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Burt, R. S. (2000). The network structure of social capital. In R. I. Sutton, B. M. Staw (Eds.), *Research in organizational behavior*, vol. 22. Greenwich, CT: JAI Press, pp. 345-423.
- Burt, R. S. (2005). *Brokerage and Closure. An introduction to social capital*. New York: Oxford University Press.
- Granovetter, M. (1973). The strength of weak ties. *American Journal of Sociology*, 78, pp. 1360-1380.
- IBM Corp. Released 2020. IBM SPSS Statistics for Macintosh, Version 28.0.1.
- Marsden, P. V. (1987). Core discussion networks of Americans. *American Sociological Review*, 52, 122-131.

Questionario n. \_\_\_\_\_

**QUESTIONARIO*****Le reti di relazioni professionali degli Assistenti Sociali (ASL Nord-Ovest)***

Carissima, carissimo,

questa iniziativa di ricerca è frutto di una collaborazione tra l'ASL Toscana Nord Ovest, la Fondazione Assistenti Sociali Toscana per la Formazione e la Ricerca, e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Questo stesso questionario è il risultato di un lavoro congiunto tra professionisti e ricercatori, ed è stato pensato per ricostruire un primo quadro sulla comunità professionale degli assistenti sociali – a partire dall'idea che una comunità è formata prima di tutto dall'insieme delle relazioni professionali che si realizzano tra i suoi membri. Il questionario è breve, ma intenso, e suddiviso in tre parti. La prima è dedicata a raccogliere le consuete informazioni di carattere più strettamente legate al suo profilo professionale. La seconda, invece, è dedicata a ricostruire il quadro delle relazioni che si sono instaurate tra colleghi nello svolgimento della propria esperienza professionale (ad esempio per scambi di informazioni, consigli e suggerimenti, materiali utili per l'attività, ecc...). Adotteremo, come vedrà, la metodologia dell'analisi delle reti sociali, che è molto precisa ed appropriata scientificamente per ricostruire questo tipo di informazioni. La terza parte sarà dedicata a raccogliere informazioni su alcuni ambiti che riguardano la percezione di auto-efficacia circa la sua attività, la soddisfazione del lavoro, il clima organizzativo - il tutto in modo molto rapido ma efficace.

Teniamo a precisare che il trattamento dei dati sarà segreto e sottoposto alla normativa circa la privacy nelle attività scientifiche – per l'approfondimento le chiediamo di leggere l'informativa ex art. 13 D. lgs. 196/2003 posto nell'ultima pagina, a sua totale garanzia di segretezza del trattamento dei dati.

La ringraziamo per la collaborazione che vorrà assicurare alla indagine; teniamo a sottolineare che questa attività potrà dare i suoi effetti scientifici solo a fronte di una compilazione diffusa dei questionari e completa delle domande in esso contenute.

**I dati saranno restituiti in forma del tutto anonima ed aggregata** – cioè in modo da non poter in nessun modo risalire ai singoli che hanno risposto – in seminari che saranno costruiti ad hoc.

Informiamo infine che la partecipazione all'indagine e la compilazione del questionario prevedono il riconoscimento di crediti formativi da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana.

Ringraziandola nuovamente, la preghiamo di leggere attentamente le domande e di compilare il questionario in ogni sua parte.

**Prima parte*****Ricordarsi di mettere il proprio numero di lista in alto a destra nella pagina!***

D1 Genere: \_\_\_\_\_

D2 Età (in anni compiuti) |\_|\_|

D3 In quale anno si è iscritta/o all'Albo degli Assistenti Sociali? |\_|\_|\_|\_| (si ricorda che l'Albo è stato fondato nel 1995)

D3bis  Albo A  Albo B

D4 Da quanti anni esercita la professione di assistente sociale, a prescindere dall'iscrizione all'albo? |\_|\_|

D4. Funzione professionale attuale \_\_\_\_\_

D5. In quale Servizio svolge prevalentemente la sua attività? (descrivere per esteso)

\_\_\_\_\_

D6. In quale zona distretto svolge la sua attività? \_\_\_\_\_

D7 Titolo di studio (scrivere in esteso): \_\_\_\_\_



Questionario n. \_\_\_\_\_

### Seconda Parte

**D8. Di seguito è riportata la lista degli assistenti sociali dell'ASL Nord –Ovest Toscana. La preghiamo di indicare il tipo di rapporto<sup>1</sup> che intrattiene con ciascuno di loro.**

(per ogni nome – quindi ogni riga - mettere una X nella cella corrispondente al tipo di legame che si ritiene prevalente. Ogni riga deve avere così una e una sola X)

(fornire la lista numerata dei nomi dei professionisti della ASL NO)

Numero nella lista	Non lo conosco	So chi è, ma non lo conosco bene	Ci siamo scambiati occasionalmente informazioni, consigli e materiali	Ci siamo confrontati spesso su questioni legate all'attività professionale	Abbiamo un continuo rapporto di collaborazione e scambio professionale
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					

<sup>1</sup> Per “rapporto” si intendono unicamente contatti a carattere professionale, cioè quelli che riguardano lo svolgimento della professione.



Questionario n. \_\_\_\_\_

Numero nella lista	Non lo conosco	So chi è, ma non lo conosco bene	Ci siamo scambiati occasionalmente informazioni, consigli e materiali	Ci siamo confrontati spesso su questioni legate all'attività professionale	Abbiamo un continuo rapporto di collaborazione e scambio professionale
42					
43					
44					
45					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					
66					
67					
68					
69					
70					
71					
72					
73					
74					
75					
76					
77					
78					
79					
80					
81					
82					
83					
84					
85					
86					
87					
88					
89					
90					
91					
92					
93					
94					
95					



Questionario n. \_\_\_\_\_

Numero nella lista	Non lo conosco	So chi è, ma non lo conosco bene	Ci siamo scambiati occasionalmente informazioni, consigli e materiali	Ci siamo confrontati spesso su questioni legate all'attività professionale	Abbiamo un continuo rapporto di collaborazione e scambio professionale
96					
97					
98					
99					
100					
101					
102					
103					
104					
105					
106					
107					
108					
109					
110					
111					
112					
113					
114					
115					
116					
117					
118					
119					
120					
121					
122					
123					
124					
125					
126					
127					
128					
129					
130					
131					
132					
133					
134					
135					
136					
137					
138					
139					
140					
141					
142					
143					
144					
145					
146					
147					
148					
149					

Questionario n. \_\_\_\_\_

Numero nella lista	Non lo conosco	So chi è, ma non lo conosco bene	Ci siamo scambiati occasionalmente informazioni, consigli e materiali	Ci siamo confrontati spesso su questioni legate all'attività professionale	Abbiamo un continuo rapporto di collaborazione e scambio professionale
150					
151					
152					
153					
154					
155					
156					
157					
158					
159					
160					
161					
162					
163					
164					
165					
166					
167					
168					
169					
170					
171					
172					
173					
174					
175					
176					
177					
178					
179					
180					
181					
182					
183					
184					
185					
186					
187					
188					
189					
190					
191					
192					
193					
194					
195					
196					
197					
198					
199					
200					



Questionario n. \_\_\_\_\_

**D9 La preghiamo di indicare fino ad un massimo di 40 figure professionali (colleghi, professionisti, ecc..) con cui collabora più spesso nella sua vita professionale e che considera risorse rilevanti per la sua attività:**

(Per rispondere a questa domanda tenere presenti i seguenti elementi:

1) i **sogetti non devono corrispondere** a quelli inseriti nella lista della domanda D8: dovrete dunque indicare figure professionali che appartengono ad altre unità operative della medesima organizzazione in cui operate, oppure ad altri enti pubblici o privati o del terzo settore (ad esempio: AS e professionisti di altri servizi non ASL, volontari – responsabili di organizzazioni di terzo settore – dirigenti, funzionari, impiegati di enti pubblici o privati, ecc...);

2) per “collaborazione” si intende l’insieme di tutte quelle attività compiute mediante interazioni coordinate finalizzate allo svolgimento di una azione comune (ad esempio: équipe multidimensionali, attività coordinate per progettare – realizzare interventi professionali, ecc...)

4) per “risorsa rilevante” si intende qui la circostanza per cui la collaborazione con quella figura è essenziale per la conduzione di attività di realizzazione, progettazione, valutazione degli interventi e delle attività professionali;

3) non è necessario inserire i nomi, ma basta un riferimento che possa essere univocamente richiamato per la compilazione delle successive domande D10 e D11, ad esempio: “Psicologo ASL”; “Volontario Caritas”; “Dirigente azienda”, “Medico pediatra”, ecc...; se si citano più persone che svolgono la stessa funzione (ad esempio, due psicologi ASL), inserire due posizioni con la stessa dizione; ad esempio: “Assistente Sociale Cooperativa 1”, “Assistente sociale cooperativa 2”, ecc...)

1.	21.
2.	22.
3.	23.
4.	24.
5.	25.
6.	26.
7.	27.
8.	28.
9.	29.
10.	30.
11.	31.
12.	32.
13.	33.
14.	34.
15.	35.
16.	36.
17.	37.
18.	38.
19.	39.
20.	40.

Questionario n. \_\_\_\_\_

**D10** La preghiamo di indicare alcune caratteristiche delle 40 figure indicati nella domanda D9 (vedere a pag. 9 la legenda delle risposte)

Figure professionali menzionate nella domanda D9	Genere (M, F, altro)	Età (anche indicativa nel caso non si conosca)	Ruolo – responsabilità – mansioni professionali	Da quanto tempo la conosce?	Mediamente, qual è la frequenza dei contatti professionali con questa figura	Contenuto della collaborazione (ad esempio: incontri, équipe multifunzionale, progettazione interventi, supervisione, ecc...)
Figura n. 1						
Figura n. 2						
Figura n. 3						
Figura n. 4						
Figura n. 5						
Figura n. 6						
Figura n. 7						
Figura n. 8						
Figura n. 9						
Figura n. 10						
Figura n. 11						
Figura n. 12						
Figura n. 13						
Figura n. 14						
Figura n. 15						
Figura n. 16						
Figura n. 17						
Figura n. 18						
Figura n. 19						



Questionario n. \_\_\_\_\_

Figure professionali menzionate nella domanda D9	Gener e (M, F, altro)	Età (anche indicativa nel caso non si conosca)	Ruolo – responsabilità – mansioni professionali	Da quanto tempo la conosce?	Mediamente, qual è la frequenza dei contatti professionali con questa figura	Contenuto della collaborazione (ad esempio: incontri équipe multifunzionale, progettazione interventi, supervisione, ecc. )
Figura n. 20						
Figura n. 21						
Figura n. 22						
Figura n. 23						
Figura n. 24						
Figura n. 25						
Figura n. 26						
Figura n. 27						
Figura n. 28						
Figura n. 29						
Figura n. 30						
Figura n. 31						
Figura n. 32						
Figura n. 30						
Figura n. 33						
Figura n. 34						
Figura n. 35						
Figura n. 36						
Figura n. 37						
Figura n. 38						
(segue)						



Questionario n. \_\_\_\_\_

Figure professionali menzionate nella domanda D9	Genere (M, F, altro)	Età (anche indicativa nel caso non si conosca)	Ruolo – responsabilità – mansioni professionali	Da quanto tempo la conosce?	Mediamente, qual è la frequenza dei contatti professionali con questa figura	Contenuto della collaborazione (ad esempio: incontri équipe multifunzionale, progettazione interventi, supervisione, ecc...)
Figura n. 39						
Figura n. 40						

**Istruzioni per la risposta:**

- 1) Per ogni figura professionale indicata nella domanda n. 9, mantenere la medesima numerazione utilizzata nella domanda n.9;
- 2) “Da quanto tempo la conosce”: indicare il numero di mesi o anni nella conoscenza professionale;
- 3) “Frequenza dei contatti”: per ogni figura professionale, utilizzare i seguenti codici: mettere **1** se i contatti professionali sono giornalieri; mettere **2** se i contatti (mediamente) avvengono ogni 2-3 giorni; mettere **3** se i contatti sono (mediamente) settimanali; mettere **4** se i contatti sono (mediamente) 2 o 3 mensilmente; mettere **5** se i contatti avvengono (mediamente) ogni 2 o 3 mesi o anche più mesi;
- 4) “Contenuto della collaborazione”: descrivere in sintesi la natura prevalente della collaborazione: ad esempio: progettazione di interventi, équipe multidimensionale, supervisione, consulenza riferita a utenti, ecc...



Questionario n. \_\_\_\_\_

## Terza parte

Le chiediamo di esprimere la sua opinione su ognuna delle affermazioni che troverà nei seguenti blocchi di affermazioni, indicando un punteggio per ogni affermazione, mettendo una e una sola "x" nella cella corrispondente a uno dei valori compreso tra 1 (in totale disaccordo) e 5 (in totale accordo) (quindi per ogni riga deve esserci una sola "x" in corrispondenza del punteggio attribuito):

	1	2	3	4	5
I miei utenti presentano situazioni sempre complesse					
Nella relazione professionale non riesco a svolgere la dimensione di aiuto come vorrei					
La dimensione del controllo nella relazione professionale è molto forte					
Non riesco ad avere un minuto di respiro nei miei compiti istituzionali					
Non riesco ad avere il tempo per pensare agli interventi che devo fare					

	1	2	3	4	5
Sento che non trovo senso in ciò che faccio					
Desidererei poter fuggire da questo lavoro					
La mia vita personale risente del mio lavoro					
Mi sento emotivamente svuotato a causa del mio ruolo professionale					
Mi sarei aspettato qualcosa di diverso a questo punto della mia vita professionale					

	1	2	3	4	5
Sono stanca mentre lavoro					
Sono annoiata mentre lavoro					
Sento di non avere stimoli					
La mia salute ne risente					
Sentire i dolori degli altri mi rende triste					

	1	2	3	4	5
Non vado d'accordo con i colleghi come di consueto					
I miei sforzi non sono considerati dai colleghi e dall'organizzazione					
Ho avuto problemi relazionali con il gruppo professionale					
Sul lavoro non rendo come di consueto					
Provo risentimento verso i colleghi e l'organizzazione che potrebbero darmi una mano ma non lo fanno					

	1	2	3	4	5
Sento di appartenere alla comunità professionale					
Partecipo al rafforzamento della comunità professionale tramite il mio lavoro					
Contribuisco al rafforzamento della comunità professionale tramite i miei contributi scritti (articoli, recensioni, libri, progetti ecc.)					
Partecipo alla formazione prevalentemente per i crediti					
Cerco il confronto con i colleghi solo sulla gestione dei casi e non sulla dimensione professionale					



Questionario n. \_\_\_\_\_

Osservazioni ulteriori in forma libera:

**Il questionario è terminato. La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e per le indicazioni che ci ha dato, che saranno preziosissime per comprendere meglio la comunità professionale degli AS.**

**Restituiremo i risultati quanto prima – in forma anonima e aggregata – attraverso un Convegno che organizzeremo appositamente.**

#### **Informativa ex art. 13 D. lgs. 196/2003**

Gentile Professionista,

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati personali e particolari, da Lei forniti verranno trattati per le finalità istituzionali di ricerca.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzata; i dati elaborati in forma aggregata, in forma tale (come statistiche, percentuali, grafici) che non sia possibile in nessun modo risalire a coloro che hanno risposto ai questionari
3. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza in nessun ambito
4. I dati potranno essere comunicati a terzi o diffusi in forma anonima e aggregata per finalità scientifiche.
5. Il titolare del trattamento è l'Università di Pisa, con sede in Pisa Lungarno Pacinotti, 43, nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella. Il Responsabile del trattamento è il Prof. Alessandro Balestrino Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. L'incaricato al trattamento dei dati è il Prof. Andrea Salvini
6. Compilando il questionario autorizza alla raccolta e al trattamento dei dati effettuata secondo le modalità descritte nel presente questionario e nell'informativa.

# Elenco degli Autori

**Laura Brizzi** è Direttore della Società della Salute delle Valli Etrusche dal febbraio 2022.

È stata Direttore dei Servizi Sociali e Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, Non autosufficienza e Disabilità dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest dal giugno 2016 al febbraio 2022, momento in cui è stata effettuata la ricerca.

È stata docente universitario a contratto in Programmazione e Progettazione dei Servizi Sociali, corso di laurea specialistica in Scienze del Servizio Sociale Università degli Studi di Firenze dall'anno accademico 2000/2001 al 2005/2006. Docente universitario a contratto in Management dei Servizi Sociali, corso di laurea magistrale in Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Pisa.

**Cristina Galavotti**, assistente sociale e criminologa forense, insegna "Principi e Fondamenti del Servizio sociale" presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Funzionario di Servizio Sociale dal 1991 al Ministero della Giustizia, è stata responsabile della Sede dell'UEPE di Arezzo, sede distaccata dell'UIEPE di Firenze ed attualmente è Responsabile Area II misure e sanzioni di comunità presso l'ULEPE di Livorno.

Tra le pubblicazioni principali si segnalano *Vittime fragili e servizio sociale. Teorie, percorsi e prassi operative per l'assistenza sociale* (2016); *Approccio narrativo e servizio sociale. Raccontare di Sé raccontare dell'Altro. La metodologia narrativa come strumento del servizio sociale* (2020).

**Daria Panebianco** è ricercatrice di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova. Insegna Sociologia, Analisi di rete e innovazione socio-culturale



nei servizi sociali, *Social Network Analysis* e svolge attività di ricerca nell'ambito delle dipendenze, delle competenze socio-relazionali e dell'inclusione sociale. Tra le sue pubblicazioni: *Dipendenza e cultura delle relazioni. Social network analysis e capitale sociale nei servizi alla persona* (2019), *Un modello integrato: da cosa dipendono le SES* (2021), *Embodying children's rights in Italy and Spain: Unmasking some elements of the cultural politics of childhood* (2021), *Le relazioni sociali online e offline: verso quale cambiamento* (2022).

**Antonietta Riccardo** è dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Dal 2015 al 2018 è stata borsista di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio e il Centro Universitario Cattolico della Conferenza Episcopale Italiana. Le sue ricerche si concentrano sulla *Social Network Analysis* applicata alle reti inter-organizzative (del settore pubblico, privato e del Terzo Settore) e alla partecipazione socio-politica. Tra le sue pubblicazioni *L'analisi delle reti sociali per la valutazione delle comunità educanti nei progetti di contrasto alla povertà educativa* (2022); *Inter-Organizational Networks and Third Sector: Emerging Features from Two Case Studies in Southern Italy* (2020); *A structural analysis proposal for inter-organizational networks: doing a multilevel analysis through Multilevel ERGMs* (2021).

**Andrea Salvini** è Professore Ordinario di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, dove insegna Metodologia della Ricerca Sociale. I suoi interessi di ricerca riguardano gli aspetti teorici e metodologici della *Social Network Analysis* e dell'Interazionismo Simbolico. È stato coordinatore dell'European Board of the Society for the Study of Symbolic Interactionism e attualmente è coordinatore della Sezione Metodologia dell'Associazione Italiana di Sociologia. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano *Symbolic Interactionism and Social Research* (2022), *Volontari due volte. L'azione pro-sociale nella Società di San Vincenzo De Paoli* (2022).





FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GENNAIO 2023  
DA TIPOGRAFIA MONTESERRA SRL – VICOPISANO (PI)  
PER CONTO DI PISA UNIVERSITY PRESS - POLO EDITORIALE CIDIC - UNIVERSITÀ DI PISA